

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – Caserta – Delibera Comitato Istituzionale n. 4 del 10/03/2010 – Riperimetrazione aree a rischio idrogeologico dei territori comunali afferenti il Bacino Liri-Garigliano e Volturno di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frane. Adozione Progetto di Variante al Piano Stralcio relativamente ai comuni di Ferentino (FR), - Rocca D'Evandro (CE) e Vitulazio (CE).

Visto il D.lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”;

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 “Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno”;

Viste le linee guida per il “Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno” approvate dal Comitato Istituzionale il 10.03.97;

Visto il Disciplinare Tecnico per il “Piano Stralcio Rischio Frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno” approvato dal Comitato Istituzionale il 06.05.98;

Visto il comma 2-bis dell'art. 170 del D.lgs. 152/2006, secondo il quale “le Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate, (...) fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui al comma 2, dell'art. 63 del presente decreto”

Vista la delibera n. 1 del 05.04.2006 con cui il Comitato Istituzionale, sulla base degli atti delle Conferenze Programmatiche delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Puglia ha adottato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio frane – Bacini Liri-Garigliano e Volturno costituito dai seguenti elaborati di Piano:

- 1) Relazione Generale;
- 2) Elaborati cartografici a scala 1:25.000:
 - Carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa;
 - Carta degli scenari di rischio;
- 3) Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;
- 4) Programma di Mitigazione del rischio.

Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa “..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006”;

Visto il D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) “Approvazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio Frana – Bacino Liri-Garigliano e Volturno”;

Considerato che con il citato D.P.C.M. del 12/12/2006 è stato approvato il «Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frane – Bacini dei fiumi Liri Garigliano e Volturno» adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Gargliano e Volturno, con deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M.. Per i comuni di cui all'allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato A è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana da parte del Comitato Istituzionale, possono sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano stesso;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato B è previsto che essi, a seguito dell'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana da parte del Comitato Istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali ripermetrazioni delle aree a rischio idrogeologico per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

Visto l'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana il quale prescrive che "Le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei Comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini".

Visti gli artt. 5, 12 e 15 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo rispettivamente per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alto (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Considerato che per tutte le suddette aree le Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia prevedono la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all'assetto idrogeologico a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio.

Considerato che ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: "ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183";

Visto l'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia "Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio";

Considerato che i comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) inseriti nell'allegato B al D.P.C.M. del 12/12/06, hanno sottoposto all'Autorità di Bacino studi specifici al fine della ripermetrazione di alcune aree a rischio idrogeologico;

Viste le delibere delle sedute del 02/04/09 e del 25/06/09 con le quali il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dai Comuni e da quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino (sopralluoghi, analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e delle relative misure di salvaguardia dei settori di territorio ricadenti nei comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) così come riportate nelle cartografie allegate alle suddette delibere;

Vista l'adozione del Piano di Gestione Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale nella seduta del 24.02.2010 del Comitato Istituzionale;

DELIBERA

ART 1) Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 2) Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale relativamente ai settori di territorio dei comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) per i quali il Piano Stralcio è stato approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 ai sensi dell'art. 4, comma 1 lettera c) della Legge 183/89, adotta il progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana ai sensi del comma 1, dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006, disponendo l'avvio del procedimento di Variante al PSAI-Rf.

ART. 3) La documentazione prodotta per la variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana per i comuni di Ferentino (FR), Rocca d'Evandro (CE) e Vitulazio (CE) di cui all'art. 2, è parte integrante della presente delibera.

ART. 4) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale, e nei bollettini ufficiali delle Regioni Campania e Lazio.

Roma, 10 marzo 2010

Il Presidente
Sottosegretario Ministero Dell'ambiente E
Della Tutela Del Territorio E Del Mare
On. Roberto Menia

Il Segretario Generale
Autorità Di Bacino
Liri Garigliano E Volturno
Dott.Ssa Geol. Vera Corbelli